

MARCO ANDRELLO

RICERCATORE

ISTITUTO PER LO STUDIO DEGLI IMPATTI ANTROPICI E SOSTENIBILITÀ IN AMBIENTE MARINO, CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE, CNR-IAS, ROMA

Dopo il diploma di Liceo Classico (2000, Liceo Classico Arnaldo, Brescia), consegue la Laurea vecchio ordinamento in Scienze Ambientali presso l'Università di Parma (2006) con una tesi sul ciclo vitale dell'anguilla europea (110/110 e lode). Nel 2003 svolge un periodo di studio presso l'*Institute of Technology* di Sligo (Irlanda) nell'ambito del progetto Erasmus. Nel 2007 svolge attività di ricerca post-laurea presso il Dipartimento di Scienze Ambientali dell'Università di Parma e il Centro di Ricerca *Tour du Valat* di Arles (Francia). Prosegue gli studi dottorali presso il *Laboratoire d'Ecologie Alpine* dell'Università di Grenoble (Francia) e nel 2010 consegue il titolo di Dottore di Ricerca in Biologia con una tesi sui modelli matematici di viabilità di popolazioni naturali minacciate di estinzione. Consegue l'abilitazione francese (*Qualification*) all'insegnamento universitario in Ecologia e Biologia di Popolazioni nel 2013 (rinnovata nel 2018) e l'abilitazione scientifica nazionale di II fascia nel settore Ecologia (2018).

Nell'anno accademico 2010/2011 è impiegato come assistente di ricerca presso il *Laboratoire d'Ecologie Alpine* dell'Università di Grenoble dove svolge anche attività didattica impartendo lezioni frontali ed esercitazioni nei corsi di Ecologia e Genetica nelle lauree triennali (*Licence*) e specialistiche (*Master*) di Biodiversità Ecologia e Ambiente. In seguito lavora come ricercatore a contratto presso il *Laboratoire Population Environnement Développement* dell'*Institut de Recherche pour le Développement* (Marsiglia, Francia, dal 2011 al 2014), presso il *Centre d'Ecologie Fonctionnelle et Evolutive* del *Centre National de la Recherche Scientifique* (Montpellier, Francia, dal 2014 al 2017) e presso il *Department of Ecology and Evolutionary Biology* dell'Università di Toronto (Canada, 2018). Da dicembre 2018 a dicembre 2020 è ricercatore a tempo indeterminato presso l'Unità di Ricerca *MARBEC (Marine Biodiversity, Exploitation and Conservation)* dell'*Institut de Recherche pour le Développement* (Sète, Francia). Svolge attività di consulenza retribuita per il World Wildlife Fund International e la Wildlife Conservation Society. Interviene negli insegnamenti di Statistica del corso di Laurea Magistrale in Ecologia dell'Università Roma TRE e di Biologia Marina dell'Università di Montpellier.

Ad agosto 2021, il dott. Marco Andrello è autore di 31 articoli scientifici su riviste internazionali a comitato di lettura nei settori Ecologia, Conservazione e su riviste generaliste (fonte: Scopus), di 2 capitoli di libri, di un atto di conferenza e di quattro pubblicazioni divulgative. E' stato oratore principale di 15 comunicazioni orali, co-oratore di 9 comunicazioni orali, autore principale di 4 poster e co-autore di 2 poster in conferenze nazionali e internazionali. E' stato altresì oratore invitato di 7 conferenze presso istituti di ricerca e organizzazioni non governative. Ha prodotto 2 pacchetti informatici per l'ambiente di programmazione "R". Svolge regolarmente attività di revisione per varie riviste scientifiche internazionali nei settori dell'Ecologia, Conservazione, Genetica e generaliste. Ha partecipato alla supervisione di 14 *stages* di laurea triennale (*Licence*) o specialistica (*Master*) presso diverse università francesi e alla supervisione di 3 tesi di dottorato presso l'Università di Montpellier (Francia) e l'Università di Toronto (Canada).

Le attività di ricerca del dott. Marco Andrello si inseriscono negli ambiti disciplinari della biologia di popolazioni e della conservazione biologica. Particolare attenzione è dedicata ai processi di dispersione, alla dinamica di popolazioni strutturate spazialmente, e alle interazioni tra processi demografici e processi evolutivi. Oggetto di ricerca sono gli organismi vegetali e animali, sia in *habitat* terrestri che marino-costieri,

in ambienti a diverso grado di naturalità. La linea di ricerca principale verte sulla connettività spaziale, la conservazione e lo sfruttamento delle popolazioni marino-costiere in ambienti temperati e tropicali tramite aree marine protette in un contesto di cambiamento globale climatico ed economico. Un'altra linea di ricerca riguarda la dinamica di popolazioni di piante alpine in relazione alle attività di gestione del territorio. Le metodologie utilizzate sono principalmente la modellistica matematica (modelli di tipo demografico, biofisico e demo-genetico) e l'analisi statistica di dati ecologici e genetici, anche con sviluppo di modelli matematici *ex novo*.